

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Rioccupazione dell'ex Macello a Lugano: e nüm a pagum!

La rioccupazione dell'ex Macello di Lugano, avvenuta tra il 29 e 30 dicembre 2021 da parte dei molinari, ha comportato l'intervento, giustificato, da parte della Polizia con diversi agenti in tenuta antisommossa.

Come ben si ricorda, l'autogestione aveva annunciato un presidio solidale in Via Cassarate a Lugano, con l'intenzione di prendere possesso di spazi nel sedime dell'ex Macello. Situazione che nella serata del 29 dicembre è sfociata in uno scontro con la Polizia. E che è poi terminata il giorno successivo, dapprima con lo sgombero e poi, nel pomeriggio, con l'ultima manifestante che è scesa dal tetto dello stabile.

Il Municipio di Lugano, di fronte alla rioccupazione dello stabile intende inoltrare una denuncia penale per violazione di domicilio.

In ogni caso, pure nella notte di San Silvestro, una dozzina di agenti sono rimasti all'ex Macello per monitorare la situazione.

Queste continue provocazioni da parte dei molinari comportano pure, ovviamente, dei costi non indifferenti a scapito dei cittadini contribuenti.

Pertanto, con questo atto parlamentare, chiedo quanto segue al Consiglio di Stato:

1. Quanto è costata l'operazione di polizia per ristabilire l'ordine all'ex Macello dopo la rioccupazione da parte dei molinari, iniziata lo scorso 29 dicembre 2021?
2. Quanti agenti di Polizia sono stati impiegati in totale?
3. Quanti agenti, in congedo o in vacanza, sono stati chiamati a dar man forte a tutta l'operazione?
4. Quante ore di servizio, in totale, sono state impiegate?

Con la presente interrogazione, colgo pure l'occasione per ringraziare tutte le forze dell'ordine che si sono adoperate per ristabilire l'ordine e la sicurezza all'ex Macello, anche in questi giorni di festa.

Massimiliano Robbiani